

Collegio dei revisori dei conti

Relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2018

Il Bilancio di previsione, che a termini di Regolamento di contabilità consta del Preventivo finanziario e del Preventivo economico, è risultato redatto in conformità allo schema di bilancio utilizzato lo scorso anno, lievemente modificato per tener conto, nella parte I Entrata, della necessità di introdurre un nuovo capitolo (*Fornitori di servizi di comunicazione dati*) e di modificare la denominazione di un capitolo (da "*Gestori di sistemi multilaterali di negoziazione*", a "*Gestori di sistemi multilaterali di negoziazione e di sistemi organizzati di negoziazione*"). Nella parte II Spesa, è stato, invece, introdotto un nuovo capitolo delle spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (*Spese per missioni e trasferte*) ed un nuovo capitolo della categoria altre spese (*Rifusione spese di lite*), al fine di migliorare la rappresentazione in bilancio di spese in precedenza ricomprese tra le retribuzioni del personale e le spese legali per rappresentanza e difesa in giudizio. Nelle partite di giro è stato, inoltre, introdotto un nuovo conto in entrata ed in uscita al fine di dare corretta rappresentazione agli erronei versamenti di contribuzioni ed ai connessi rimborsi agli aventi diritto.

Ulteriore elemento di novità è, infine, costituito dall'introduzione di una rappresentazione della Spesa per missioni, al fine di fornire un'articolazione della stessa spesa per macro obiettivi strategici. Al riguardo, il Collegio auspica che in avvenire possa essere adottata l'articolazione per programmi di spesa delle stesse missioni.

A detto Bilancio è allegata la *Relazione illustrativa programmatica 2018-2020* che descrive le linee strategiche di attività, le risorse finanziarie e le correlate fonti di finanziamento per il triennio considerato. In particolare assumono rilievo, nella stessa Relazione, le seguenti quattro aree di intervento: I) assunzione di nuove risorse umane e riordino delle carriere, anche in relazione ai nuovi adempimenti derivanti dalla normativa europea; II) ulteriore potenziamento dei sistemi informativi; III) sviluppo delle iniziative di educazione finanziaria; IV) rilevante sviluppo della nuova attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie.

Le previsioni di entrata e di spesa contenute nella proposta di Bilancio in esame, considerate al netto delle partite di giro, riportano un totale di entrate e di spese pari ad € 148.540.076,00. Al lordo delle partite di giro, il totale generale delle entrate e delle spese è pari ad € 187.540.076,00 con conseguente pareggio delle medesime.

Entrate

Titoli I-II-III	Entrate Correnti	146.704.869,41
Titolo IV	Entrate C/Capitale	0,00
Titolo V	Entrate per Partite di giro	39.000.000,00
Totale Entrate		185.704.869,41
Avanzo presunto di Amministrazione al 31.12.2017		1.835.206,59
Pareggio		187.540.076,00

Spese

Titolo I	Spese Correnti	143.054.576,00
Titolo II	Spese C/Capitale	5.485.500,00
Titolo III	Spese per Partite di giro	39.000.000,00
Totale Spese		187.540.076,00
Pareggio		187.540.076,00

Le Entrate correnti previste per l'anno 2018, confrontate con le omologhe entrate previste per l'anno 2017, risultano articolate come segue:

	Entrate correnti	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	250.000,00	250.000,00	–
Titolo II	Entrate contributive	115.060.307,00	137.790.000,00	+22.729.693,00
Titolo III	Altre entrate	10.945.498,00	8.664.869,41	-2.080.628,59
Totale entrate correnti		126.255.805,00	146.704.869,41	+20.449.064,41

Riguardo al Titolo I “Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato” – premesso che le stesse non attengono al funzionamento ed alla gestione dell’Istituto – il Collegio rileva che lo stanziamento per l’anno 2018, pari ad € 250.000,00, è da correlare alle previsioni dell’art. 32-ter.1 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il quale è stato disposto che, al fine di agevolare l’accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo, nei limiti delle disponibilità stanziata, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell’accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l’avvio della procedura. Il comma 2 della medesima norma prevede che il Fondo sia finanziato con il versamento di metà degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse dalla Consob per la violazione della disciplina degli intermediari (Parte II dello stesso d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), nonché con le risorse iscritte in un apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in relazione ai versamenti effettuati per il pagamento della tassa di concessione governativa per l’iscrizione all’albo dei consulenti finanziari.

Per quanto concerne il Titolo II “Entrate contributive” le stesse, pari ad € 137.790.000,00, presentano un incremento rispetto alle omologhe entrate per l’anno 2017 nella misura del 19,8%, da correlare alle quattro aree strategiche di intervento sopra citate.

Con riferimento, invece, al Titolo III “Altre entrate” le stesse, pari in complesso ad € 8.664.869,41, afferiscono essenzialmente ad entrate per interessi attivi e proventi su titoli di Stato (€ 5.232.741,31), ad entrate diverse (€ 1.171.300,00), oltre che all’utilizzo dei Fondi ripristino beni mobili ed immobili (€ 2.260.825,10), correlato al finanziamento della spesa per investimenti e per manutenzione straordinaria della sede di Via Martini in Roma.

Non si riscontrano “Entrate in conto capitale”, tenendo conto della specificità delle attribuzioni della Commissione.

Per quanto attiene invece alle “Entrate per partite di giro” (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti spese di identico importo complessivo e tengono conto delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano.

All’importo complessivo delle Entrate previste per l’esercizio 2018, si aggiunge l’Avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio 2017, pari ad € 1.835.206,59, alla cui determinazione concorrono l’andamento della gestione di competenza, oltre che della gestione dei residui. Un ulteriore effetto è da riconnettere al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, introdotto al termine dell’esercizio 2015.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2017		
Cassa allo 01.01.2017	18.662.168,26	
Riscossioni (residui e competenza)	118.629.720,15	(+)
Pagamenti (residui e competenza)	102.386.188,16	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	29.713.628,00	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	3.788.382,83	(+)
Residui attivi	7.984.011,06	(+)
Residui passivi	15.129.259,55	(-)
Risultato al 31.12.2017	1.835.206,59	

Le Spese correnti previste per l'anno 2018, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2017, risultano così articolate:

Titolo I	Spese correnti	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. I	Spese per i componenti la Commissione	1.630.000,00	1.767.000,00	+ 137.000,00	+8,4%
Cat. II	Spese per il personale	104.504.324,00	107.542.650,00	+ 3.038.326,00	+2,9%
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	17.114.911,00	18.250.856,00	+ 1.135.945,00	+6,6%
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	4.842.885,00	14.092.385,00	+ 9.249.500,00	+ 191,0%
Cat. V	Altre spese	1.675.610,00	1.401.685,00	- 273.925,00	- 16,3%
		129.767.730,00	143.054.576,00	+13.286.846,00	+ 10,2%

Le "Spese correnti 2018" (€ 143.054.576,00) risultano incrementate rispetto all'ammontare delle omologhe spese dell'esercizio 2017 (€ 129.767.730,00), nella misura del 10,2% circa.

Tale variazione è essenzialmente ascrivibile a: *Cat. I*) alle maggiori "Spese per la Commissione", a seguito della ricomposizione del Collegio; *Cat. II*) alle maggiori "Spese per il personale" conseguenti alle assunzioni di nuove risorse umane (n. 89 risorse), oltre che al riconoscimento degli adeguamenti stipendiali ed alle promozioni per la carriera operativa, compensate in parte dalla intervenuta riduzione del trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 22 del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; *Cat. III*) alle maggiori "Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi", essenzialmente costituite da spese per gestione e manutenzione dei sistemi informativi e per missioni e trasferte del personale, in precedenza ricomprese nella categoria "Spese per il personale"; *Cat. IV*) ai maggiori "Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti", per effetto dell'accantonamento al *Fondo oneri per rinnovi contrattuali*, correlato al previsto recepimento dei nuovi accordi negoziali aventi ad oggetto la riforma stipendiale ed il reinquadramento del personale in due nuove carriere (*Area manageriale* ed *Area operativa*), del maggior accantonamento al *Fondo rischi connessi ad ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.* ed ai *Fondi per ripristino beni mobili*; *Cat. V*) alle minori "Altre spese", conseguenti alle minori spese per rimborsi diversi e tirocini, oltre che dal minore stanziamento sul "*Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*".

Tutto ciò premesso, il Collegio segnala che l'andamento incrementale delle spese 2018 è da riconnettere al rafforzamento della componente professionale dell'Istituto (che comporta anche nuovi modelli contrattuali), nonché delle strutture informatiche, rese necessarie per il potenziamento del ruolo istituzionale della Consob.

Le Spese in conto capitale previste per l'anno 2018, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2017, risultano così articolate:

Titolo II	Spese correnti	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. VI	Spese per beni immobili	2.854.940,00	1.457.500,00	- 1.397.440,00	-48,9%
Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	2.551.035,00	4.028.000,00	+ 1.476.965,00	+57,9%
		5.405.975,00	5.485.500,00	+79.525,00	+1,5%

Le "Spese in conto capitale 2018" (€ 5.485.500,00) concernono, essenzialmente, gli interventi di manutenzione straordinaria della sede romana di Via Martini, oltre che la progettazione dei lavori di riqualificazione delle facciate della stessa sede (€ 1.457.500,00), ricompresi nella Categoria VI, e l'acquisizione di complementi di arredo, attrezzature ed impianti (€ 153.000,00), nonché gli investimenti di natura informatica per acquisizione di *hardware* e *software* (€ 3.875.000,00), entrambi ricompresi nella Categoria VII – Immobilizzazioni tecniche.

Il segnalato incremento dell'1,5% è da ascrivere al potenziamento degli investimenti di natura informatica e per arredi, in gran parte compensati dai minori oneri di manutenzione straordinaria dell'immobile della sede di Roma.

Per quanto attiene invece alle "Spese per partite di giro" (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti entrate di identico importo complessivo e tengono conto delle somme che saranno anticipate nell'esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano, oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

* * *

Il Collegio prende atto delle previsioni di Entrata e di Spesa per il triennio 2018-2020, formulate in conformità ai quattro indirizzi strategici evidenziati in inizio della presente Relazione, come di seguito riportate:

SPESE	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Variazione Assoluta	Previsioni 2020	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Spese per i Componenti la Commissione</i>	1.767.000	1.770.000	+3.000	1.780.000	+10.000
<i>Spese per il personale</i>	107.542.650	123.502.899	+15.960.249	129.113.706	+5.610.807
<i>Spese per acquisizione di beni e servizi</i>	18.250.856	18.933.980	+683.124	19.046.992	+113.012
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	14.092.385	7.872.885	-6.219.500	8.472.885	+600.000
<i>Altre Spese</i>	1.401.685	1.411.685	+10.000	1.411.685	-
<i>Totale Spese Correnti</i>	143.054.576	153.491.449	+10.436.873	159.825.268	+6.333.819
<i>Spese per beni immobili</i>	1.457.500	2.700.000	+1.242.500	1.100.000	-1.600.000
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.028.000	3.140.871	-877.129	2.625.871	-515.000
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	5.485.500	5.840.871	+355.371	3.725.871	-2.115.000
TOTALE GENERALE SPESE	148.540.076	159.332.320	+10.792.244	163.551.139	+4.218.819

ENTRATE	Previsioni 2018 A	Previsioni 2019 B	Variazione Assoluta C = B - A	Previsioni 2020 D	Variazione Assoluta E = D - B
<i>Avanzo di amministrazione esercizio precedente</i>	1.835.207	500.000	- 1.335.207	500.000	-
<i>Entrate per Trasferimento a carico dello Stato</i>	250.000	250.000	-	250.000	-
<i>Entrate contributive</i>	137.790.000	148.930.000	+11.140.000	154.840.000	+ 5.910.000
<i>Altre entrate</i>	8.664.869	9.652.320	+ 987.451	7.961.139	-1.691.181
<i>Entrate in c/capitale</i>	0	0	-	0	-
TOTALE ENTRATE	148.540.076	159.332.320	+10.792.244	163.551.139	+4.218.819

Il bilancio pluriennale 2018-2020 evidenzia una crescita della spesa, peraltro adeguatamente compensata da un corrispondente incremento delle entrate contributive. In particolare, per quanto attiene agli anni 2019 e 2020, si evidenzia che le maggiori spese previste sono da correlare al completamento del programma di assunzione di nuove risorse, oltre che ai rilevanti investimenti nel settore informatico, nonché all'accantonamento prudenziale iscritto sul *Fondo risarcimento danni ex art. 2043 c.c.*. Il conseguente incremento delle entrate contributive, già dianzi ricordato, è da correlare ai richiamati investimenti resi necessari dall'esercizio dei nuovi poteri di vigilanza attribuiti alla Consob, che troverà copertura anche nel corrispondente ampliamento dei soggetti tenuti alla contribuzione, in relazione alla nuova normativa in materia di prodotti di investimento assicurativi e di comunicazioni non finanziarie.

Tale previsione della spesa dovrà comunque necessariamente essere sottoposta ad una rigorosa valutazione di sostenibilità, con la tempestiva adozione di interventi correttivi o di rimodulazione.

* * *

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, rispettano i principi contabili generali di veridicità e correttezza.

La previsione delle spese è risultata conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, del D.L. n. 95/2012, del D.L. n. 66/2014 e del D.L. n. 90/2014, la cui vigenza è stata prorogata anche per il 2018.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione, l'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 è stato integralmente utilizzato per il finanziamento della spesa prevista per il 2018.

A conclusione dell'esame effettuato, il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020.

Roma, 24 novembre 2017

Dott. Maurizio Meloni (presidente)

Dott.ssa Matilde Carla Panzeri (membro)

Dott. Biagio Mazzotta (membro)